



Data, 4/7/85

ESTRATTO de *la Preselina*

IL COMUNE HA DECISO DI RITIRARE UN VASTO APPEZZAMENTO DI TERRENO

S'allarga il parco Castello acquistato anche un mulino

In tutto l'ente pubblico ha sborsato una cinquantina di milioni nel prossimo autunno è prevista la ripiantumazione del giardino

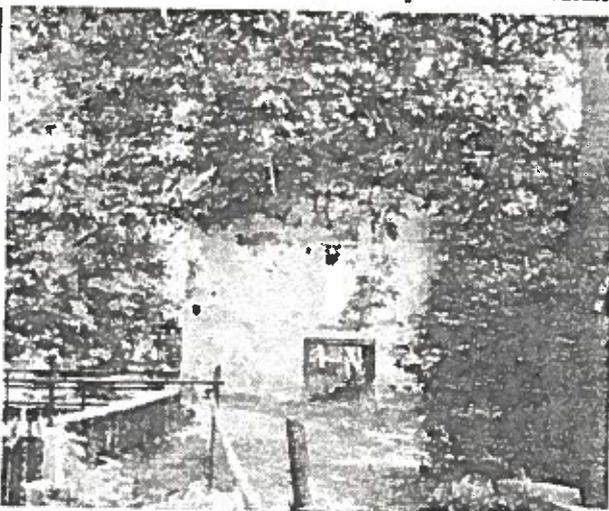
Si stanno perfezionando le pratiche per inoltrare alla Regione la domanda di Legnano e quattro Comuni limitrofi per la creazione del maxi-parco, che dovrebbe svilupparsi dal parco Castello.

Un allargamento anticipato rispetto al maxi-parco è stato deciso dalla Giunta che ha deliberato di acquistare dal proprietario Cornaggia Medici il mulino, con i terreni limitrofi, situato tra il castello e il parco: tutto per circa 50 milioni.

«È il terreno ideale — per poter fare blocco unico con il terreno a verde già esistente».

In totale si tratta di 13 mila metri quadri che si vanno ad aggiungere ai 300 mila già considerati parco. Ma del mulino, in verità assai malconcio, che se ne intende fare?

«Parlo a titolo personale, — dice Riccardi — dato che la questione non è ancora stata esaminata. Personalmente penso si potrebbe ricercare, almeno esteriormente, l'aspetto



Il mulino acquistato dal Comune

(Foto R.L.)

originale. Sarebbe necessario trovare una ruota e provvedere anche a un restauro. Internamente lo stabile potrebbe essere sfruttato per il ricovero degli attrezzi usati per la manutenzione del verde. Inoltre,

in uno spazio non troppo vasto, potrebbe venir creato un piccolo museo di storia naturale».

Il ricreare un certo ambiente potrebbe essere stimolante.

La zona, negli anni passati, era piena di persone che svolgevano questa attività, ormai scomparsa. I legnanesi potranno sfruttare il nuovo giardino di via Diaz solamente l'anno prossimo. Il maltempo di questo inverno ha fatto ritardare la piantumazione, che potrà avvenire solamente a settembre o ottobre.

Le piante che abbelliranno il nuovo giardino saranno esotiche: «Un po' troppo delicate — a detta di Riccardi — forse sarebbe stato meglio piantare faggi, olmi, o betulle, che meglio si adattano al nostro clima».

Ancora in alto mare invece il progetto del Parco Altomilanese, che dovrebbe servire tre città (Legnano; Busto Arsizio e Castellanza).

Mentre i primi due Comuni hanno già approvato le relative delibere, manca all'appello Castellanza un ritardo dovuto probabilmente al particolare e delicato momento politico.

*Sindaco
Fepurario
am. Lori
am. Riccardi
am. Colombo
Ull. Ecologia*

→ anche Albe ←